

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 novembre 2025, n. 1165

Sperimentazione della metodologia del Budget di Salute per implementare progetti di vita personalizzati in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e persone con disturbo psichiatrico.

Oggetto: Sperimentazione della metodologia del Budget di Salute per implementare progetti di vita personalizzati in favore di persone con disturbo dello spettro autistico e persone con disturbo psichiatrico.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona, di concerto con il Presidente;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni ;
- il d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 2 dicembre 2024, n. 19 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;
- la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- la legge regionale 8 agosto 2025, n. 15 “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 203 “Riacertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 204 “Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riacertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 ottobre 2025, n. 881 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 1173/2024, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

RICHIAMATI:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche e integrazioni.;
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con Disabilità, in particolare gli art. 1,3,5,19, che è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall’Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane sul documento “Piano di Azioni Nazionale per la salute Mentale (PANSN), sancito nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep Atti n. 4/CU);
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’art. 1, comma 401, che istituisce il “Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico”;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e successive modifiche e integrazioni;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

- la Strategia dei diritti delle persone con disabilità 2021– 2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 finale, del 3 marzo 2021;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72, che approva le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, commi 159 – 171 “Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri 29 luglio 2022 per il riparto del Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità per le persone con disturbi allo spettro autistico;
- le “Linee guida sulla deistituzionalizzazione, anche in caso di emergenza”, adottate nel settembre 2022 dal Comitato ONU sui diritti delle persone con disabilità - CRPD/C/27/3;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 2 aprile 2025, con il quale viene adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026;
- la legge regionale. 14 luglio 1983, n. 49 “Organizzazione del servizio Dipartimentale di Salute Mentale”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 16 sul “Piano regionale per l’autismo”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 23 luglio 2025, n. 5 che approva il “Piano sociale regionale 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022, n. 762 “Adozione del Piano regionale di azioni per la salute mentale 2022-2024 “Salute e inclusione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2023, n. 987 “Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice

del Terzo Settore);”;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 976 “Adozione del Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026”;
- il regolamento regionale 15 marzo 2024, n. 2 “Regolamento regionale per l’erogazione alle persone con disagio psichico delle provvidenze economiche di cui all’articolo 8, primo comma, numero 3), lettera e), della legge regionale 14 luglio 1983, n. 49”;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2025, n. 215 “Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 “Legge di stabilità regionale 2024”. Adozione del “Piano regionale per l’autismo” di cui all’articolo 16, comma 2”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2025, n. 243 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune” Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2025, n. 416 “Recepimento dell’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul documento recante Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti. (Rep. Atti n.104/CU del 6 luglio 2022). Istituzione del gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del budget di salute”;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 712 “Piano Sociale Regionale 2025-2027. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale nell’esercizio finanziario 2025”;
- la determinazione 20 dicembre 2024, n. G17759 “Deliberazione Giunta regionale 24/10/2024, n. 808 “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2024-2025”. Interventi a favore dei disagiati psichici di cui al regolamento regionale 3 febbraio 2000, n. 1 e s.m.i. e al regolamento regionale 15 marzo 2024, n. 2. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n. 58740/2024 per l’importo di euro 805.491,31 e n. 58739/2024 per l’importo di euro 24.508,69 sul Capitolo U0000H41730 esercizio finanziario 2024 e n. 4885/2025 per l’importo di euro 6.000.000,00 sul Capitolo U0000H41903 esercizio finanziario 2025, in favore di Roma Capitale e dei Distretti Sociosanitari del Lazio”;
- la determinazione 09 settembre 2025, n. G11399 “Deliberazione Giunta n. 243 del 18/04/2025 “Piano Sociale Regionale ‘Prendersi Cura, un Bene Comune’. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026’. Interventi a favore dei disagiati psichici di cui al regolamento regionale 15 marzo 2024, n. 2. Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n. 49084/2025 per l’importo di euro 1.000.000,00 esercizio finanziario 2025 e n. 1996/2026 per l’importo di euro 6.500.000,00 esercizio finanziario 2026, sul Capitolo U0000H41903, in favore di Roma Capitale e dei distretti sociosanitari del Lazio”;
- la determinazione 10 luglio 2025, n. G08896 “Programma FSE+ 2021- 2027 Priorità 3 “Inclusione Sociale” - Obiettivo specifico k) ESO4.11. Approvazione dell’Avviso pubblico “Centri polivalenti 2.0 per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi”. Prenotazione di impegno di spesa in favore di creditori diversi (cod. creditore 3805) per euro 5.000.000,00 di cui euro 3.5000.000,00 e.f. 2026, euro 1.500.000,00 e.f. 2027, capitoli U0000A43182, U0000A43183, U0000A43184. Codice SIGEM 25019D”;

PREMESSO che

- la legge regionale n. 11/2016, art. 53 stabilisce che la Regione, al fine di dare attuazione alle indicazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità sui “determinanti sociali della salute” e alle relative raccomandazioni del 2009 e in osservanza di quanto sancito dall’articolo 32 della Costituzione in merito al diritto alla salute, adotti una metodologia di integrazione sociosanitaria basata su progetti personalizzati sostenuti da budget di salute, costituiti dall’insieme di risorse economiche, professionali e umane necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale del soggetto assistito garantendo comunque le prestazioni socio-sanitarie essenziali;
- la legge regionale n. 10/2022 nell’ambito della promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità, all’art. 3 prevede che la Regione riconosca il budget di salute come l’insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, necessarie per dare attuazione al progetto di vita personalizzato il cui funzionamento va stabilito in armonia con quanto previsto dalla legge 227/2021 e dalle relative disposizioni attuative;
- il Piano di programmazione dell’Assistenza sanitaria territoriale 2024 – 2026 adottato con DGR n. 976/2023, ha previsto in particolare l’attivazione della metodologia del Budget di Salute, in base al recepimento dell’Intesa n.104/CU del 6 luglio 2022 e definizione dei percorsi per l’inclusione sociale e la riabilitazione della persona con disturbi mentali e per interventi sanitari, sociosanitari, socioassistenziali, sociali, educativi rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico;
- il Piano regionale per l’autismo 2025/2027, approvato con DGR n. 215/2025, prevede l’applicazione del modello del Budget di Salute per la presa in carico in integrazione sociosanitaria nelle diverse fasi di vita e, tra gli obiettivi, da raggiungere nell’arco di validità del Piano, la progressiva introduzione della metodologia del Budget di Salute per la realizzazione di percorsi integrati per l’inclusione sociale e l’abilitazione/riabilitazione della persona con disturbi dello spettro autistico;
- il Piano sociale regionale 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 5/2025, prevede nel triennio che la Regione sostenga la realizzazione del budget di salute, strumento per programmare e realizzare il progetto di vita delle persone non autosufficienti e con disabilità e con disagio psichico, inteso non più come metodo sperimentale, bensì quale strumento integrato sociosanitario – operativo e misurabile – a sostegno dei piani assistenziali individuali;

TENUTO CONTO della disciplina del regolamento regionale 15 marzo 2024, n. 2 in favore di persone con disagio psichico, che all’art. 2, comma 2 richiama la coerenza tra gli assegni di cura con programmi e interventi anche sostenuti dalla metodologia del Budget di Salute, e all’art. 5, comma 4 stabilisce che, al fine di coordinare il Progetto Terapeutico Riabilitativo con i servizi e le prestazioni del sistema integrato degli interventi sociali, nel caso di persone con disagio psichico con bisogni complessi eleggibili agli assegni di cura, la Commissione di cui all’art. 6 può richiedere la convocazione dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) per la predisposizione e attuazione di piani personalizzati con relativo Budget di Salute, ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 11/2016;

ATTESO quanto previsto, dal medesimo Piano Sociale Regionale 2025–2027 nello specifico ambito della salute mentale, il quale stabilisce che la Regione Lazio promuove e sostiene:

- l'adozione di risposte flessibili, multifattoriali e interistituzionali, orientate al modello “recovery-oriented”, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e favorire la riacquisizione del funzionamento sociale;
- il rafforzamento del ruolo attivo degli enti locali nell'assistenza all'utenza psichiatrica, anche attraverso l'accesso all'edilizia popolare e l'assistenza domiciliare per il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale;
- la messa a sistema del Budget di Salute come metodologia elettiva per sostenere progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, previa fase sperimentale e adozione di Linee di indirizzo regionali;
- l'implementazione del Budget di Salute nelle aree dei determinanti sociali della salute (casa, lavoro/formazione, affettività, socializzazione), modulando l'intensità degli interventi in base al bisogno prevalente e al livello di rischio di esclusione sociale;
- la programmazione e il coordinamento integrato tra servizi sociali, dipartimenti di salute mentale e Terzo Settore, con un mandato esplicito di innovazione sociale per l'attuazione di interventi territoriali coerenti e sostenibili;

CONSIDERATO che con la deliberazione di Giunta regionale n. 416/2025 è stata recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n.104/CU del 6 luglio 2022), e istituito il gruppo di lavoro per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione sociosanitaria sul modello del budget di salute;

TENUTO CONTO che con Atto di organizzazione n. G09235 del 17/07/2025 sono stati nominati i componenti del gruppo di lavoro regionale, istituito con la DGR 416/2025, per la definizione di linee di indirizzo regionali per implementare progetti personalizzati di integrazione sociosanitaria sul modello del budget di salute, in particolare nell'ambito della salute mentale e della disabilità ed è stato stabilito tra l'altro che il termine delle attività del gruppo di lavoro è fissato al 31 dicembre 2025;

ATTESO che in conformità con l'intesa n. 104/CU del 6 luglio 2022, le linee di indirizzo regionali di prossima adozione forniranno procedure atte a promuovere la flessibilità e l'innovazione nell'applicazione del modello Budget di salute in un'ottica di integrazione sociosanitaria sulla base degli elementi come di seguito sintetizzati, individuati come qualificanti e attuativi:

Elementi qualificanti:

- Il Budget di Salute si rivolge a persone prese in carico dalla rete dei servizi territoriali con bisogni complessi sia sociali che sanitari.
- Il Budget di Salute è a governo e coordinamento pubblico per garantire una reale integrazione sociosanitaria.
- L'approccio capacitante ed evolutivo mira a costruire una relazione di fiducia per effettuare la valutazione multiprofessionale e multidimensionale dei bisogni e delle risorse e la definizione del Budget di Salute.
- Il Budget di Salute mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita della persona e sulla base delle valutazioni condotte su tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione), viene

costruito il progetto personalizzato, su misura e in modo partecipato con la persona tenendo conto delle sue preferenze.

- Il Budget di Salute per diventare operativo richiede la sottoscrizione di un accordo, in cui viene espresso il consenso anche da parte della persona interessata, nel quale vanno declinati gli obiettivi e gli impegni di tutti i soggetti coinvolti.
- Il Budget di Salute nella fase attuativa deve essere costantemente monitorato e verificato dall'equipe sociosanitaria con la partecipazione attiva della persona.

Elementi attuativi:

- co-programmazione tra Enti Locali e Aziende Sanitarie con il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore e di tutti i soggetti potenzialmente interessati alla costruzione del Budget di Salute (es. associazioni, cooperative, famiglie e privati), finalizzata all'identificazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
- formulazione di elenchi di soggetti qualificati per la realizzazione di progetti Budget di Salute.
- progettazione esecutiva, valutazione multidimensionale, definizione di un accordo con la persona, coinvolgimento di utenti e familiari esperti per esperienza.

TENUTO CONTO che le persone con disturbi psichiatrici e con disturbo dello spettro autistico sono particolarmente esposte a condizioni di discriminazione nei contesti occupazionali, abitativi e socioculturali e necessitano di percorsi personalizzati ad alta integrazione sociosanitaria e per l'inclusione sociale;

TENUTO CONTO altresì del ruolo dei distretti sociosanitari, quali soggetti attuatori responsabili, insieme alle ASL, della progettazione e realizzazione dei progetti personalizzati, in coerenza con gli indirizzi regionali, mediante il coinvolgimento attivo della rete dei servizi territoriali e degli enti del terzo settore, anche attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione ai sensi del D.lgs. 117/2017;

CONSIDERATO che

- la l.r. 22/2024 in particolare l'art. 13 comma 128, ha previsto la destinazione delle risorse pari a euro 2.500.000,00, a valere sull'annualità 2025, a integrazione degli interventi concernenti i progetti di vita personalizzati relativi a persone con disabilità e le progettualità rivolte a persone che presentano bisogni sociosanitari complessi, di cui al programma 02 "Interventi per la disabilità" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", titolo 1 "Spese correnti";
- la deliberazione di Giunta regionale 18 aprile 2025, n. 243 "Piano Sociale Regionale "Prendersi Cura, un Bene Comune" Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2025-2026.", ha finalizzato le risorse pari ad euro 4.000.000,00 per l'attuazione del piano regionale per l'autismo (l.r. 23/2023, art. 16) per l'e.f. 2025;
- la deliberazione di Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 712 ha finalizzato le risorse pari a euro 500.000,00 ad integrazione del piano regionale per l'autismo (l.r. 23/2023, art. 16) ed euro 1.400.000,00 per il finanziamento di progetti di vita personalizzati relativi a persone con

disabilità e progettualità rivolte a persone che presentano bisogni sociosanitari complessi (l.r. 11/2016), per l.e.f. 2025;

RITENUTO, nelle more dell'adozione delle Linee di indirizzo regionali per implementare la metodologia del budget di salute, previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 416/2025:

- di assumere la prenotazione di impegno contabile sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025, in favore di creditori diversi, per l'importo di euro 2.500.000,00, ai sensi dell'art. 13, comma 128, della l.r. 22/2024;
- di destinare le risorse regionali complessivamente pari a euro 8.400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2025, per la sperimentazione della metodologia del Budget di Salute, finalizzata all'attuazione di progetti di vita personalizzati in favore di:
 - persone con disturbo dello spettro autistico, per un importo pari a euro 4.500.000,00, di cui 4.000.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 49096/2025, assunta con DGR n. 243/2025, sul capitolo U0000H41747, esercizio finanziario 2025, e euro 500.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 55209/2025, assunta con DGR n. 712/2025, sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025;
 - persone con disturbo psichiatrico, per un importo pari a euro 3.900.000,00, di cui euro 1.400.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 55207/2025 assunta con DGR n. 712/2025 sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025 ed euro 2.500.000,00 mediante prenotazione di impegno di spesa da assumere sul capitolo U0000H41903 denominato "ARMO SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" Missione 12 Intervento 02 PCF 1.04.01.02 esercizio finanziario 2025;
- di stabilire che le risorse finanziarie per la presente sperimentazione sono assegnate a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila dei Distretti sociosanitari, affinché le destinino, quale quota sociale, alla composizione del Budget di Salute, assicurandone l'integrazione con le risorse del sistema integrato dei servizi sociali, le risorse del Servizio Sanitario Regionale, le ulteriori risorse pubbliche e private, attivabili in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali, eventualmente anche con la partecipazione delle risorse proprie della persona, secondo le modalità operative che saranno indicate nelle *Linee di indirizzo regionali per l'implementazione della metodologia del Budget di Salute*, previste dalla DGR n. 416/2025;
- di stabilire che la ripartizione delle risorse tra Roma Capitale e i Comuni/Enti capofila dei Distretti sociosanitari avverrà sulla base della popolazione residente, secondo il dato ISTAT aggiornato al 1° gennaio del 2025;
- di stabilire che Roma Capitale e i Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari possono rimodulare la programmazione delle risorse destinate alle persone con disturbi psichiatrici in favore anche delle persone con disturbo dello spettro autistico al fine di ottimizzare l'utilizzo delle stesse sulla base del fabbisogno rilevato e rendicontano le spese sostenute come previsto dal comma 4 bis, articolo 64 della l.r.11/2016;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di assumere la prenotazione di impegno contabile sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025, in favore di creditori diversi, per l'importo di euro 2.500.000,00, ai sensi dell'art. 13, comma 128, della l.r. 22/2024;
- di destinare le risorse regionali complessivamente pari a euro 8.400.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2025, per la sperimentazione della metodologia del Budget di Salute, finalizzata all'attuazione di progetti di vita personalizzati in favore di:
 - persone con disturbo dello spettro autistico, per un importo pari a euro 4.500.000,00, di cui 4.000.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 49096/2025, assunta con DGR n. 243/2025, sul capitolo U0000H41747, esercizio finanziario 2025, e euro 500.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 55209/2025, assunta con DGR n. 712/2025, sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025;
 - persone con disturbo psichiatrico, per un importo pari a euro 3.900.000,00, di cui euro 1.400.000,00 in riferimento alla prenotazione di impegno contabile n. 55207/2025 assunta con DGR n. 712/2025 sul capitolo U0000H41903, esercizio finanziario 2025 ed euro 2.500.000,00 mediante prenotazione di impegno di spesa da assumere sul capitolo U0000H41903 denominato "ARMO SPESE PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI" Missione 12 Intervento 02 PCF 1.04.01.02 esercizio finanziario 2025;
- di stabilire che le risorse finanziarie per la presente sperimentazione sono assegnate a Roma Capitale e ai Comuni/Enti capofila dei Distretti sociosanitari, affinché le destinino, quale quota sociale, alla composizione del Budget di Salute, assicurandone l'integrazione con le risorse del sistema integrato dei servizi sociali, le risorse del Servizio Sanitario Regionale, le ulteriori risorse pubbliche e private, attivabili in seno alla comunità territoriale e al sistema dei supporti informali, eventualmente anche con la partecipazione delle risorse proprie della persona, secondo le modalità operative che saranno indicate nelle *Linee di indirizzo regionali per l'implementazione della metodologia del Budget di Salute*, previste dalla DGR n. 416/2025;
- di stabilire che la ripartizione delle risorse tra Roma Capitale e i Comuni/Enti capofila dei Distretti sociosanitari avverrà sulla base della popolazione residente, secondo il dato ISTAT aggiornato al 1° gennaio del 2025;
- di stabilire che Roma Capitale e i Comuni/Enti capofila dei distretti sociosanitari possono rimodulare la programmazione delle risorse destinate alle persone con disturbi psichiatrici in favore anche delle persone con disturbo dello spettro autistico al fine di ottimizzare l'utilizzo delle stesse sulla base del fabbisogno rilevato e rendicontano le spese sostenute come previsto dal comma 4 bis, articolo 64 della l.r.11/2016.

La Direttrice ed il Direttore delle Direzioni regionali competenti in materia di Inclusione sociale, Salute e Integrazione sociosanitaria provvederanno ad adottare gli atti necessari e conseguenti in attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it